

PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
(art. 1, comma 8, Legge 6 novembre 2012, n. 190)
PER IL TRIENNIO 2015-2017

Relazione sui risultati dell'attività svolta nel 2016

A fronte del primo anno di applicazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione, si predispose la presente relazione annuale volta sinteticamente a fornire al Consiglio i risultati delle attività svolte nel corso dell'anno 2016.

In particolare, si riepilogano i risultati perseguiti nelle seguenti aree:

- Gli acquisti effettuati durante l'anno, di importi superiori a 500 €, sono stati fatti a fronte di una Comparazione di preventivi tra diverse ditte (normalmente tre)
- Per la gestione degli incarichi e delle consulenze, nel corso dell'anno non sono stati attribuiti incarichi aggiuntivi rispetto a quelli abitualmente attribuiti (consulenza per la sicurezza del personale, consulenza amministrativo/fiscale, consulenza per la certificazione del bilancio); un nuovo incarico è stato attribuito al consulente informatico il cui preventivo è stato valutato a fronte di un confronto con altri fornitori.
- Gli acquisti effettuati con la cassa economale hanno riguardato nel complesso piccole cifre e sempre relative a spese per la conduzione dell'ufficio (cancelleria, bevande per le riunioni ed i seminari, rinfresco per l'assemblea, ecc.)
- Per le liquidazioni delle spese, continuiamo ad operare attraverso il servizio di fatturazione elettronica passiva con la società Namirial (con la quale esiste una convenzione a livello nazionale con il CONAF)

A fronte della applicazione per il secondo anno del Piano triennale di prevenzione della corruzione, si conferma quindi la sua validità e si auspica una sua applicazione anche per i prossimi anni in maniera completa e costante.

Roma, 15/12/2016

Il Responsabile della prevenzione della corruzione
Dott. Agr. Mauro Uniformi